



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **14 DIC. 2021** Protocollo N° **583447** Class: **C 101** Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: Epidemia di COVID-19: sospensione delle attività

Ai Sig.ri Direttori Generali  
Azienda Ulss 1 Dolomiti  
Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana  
Azienda Ulss 3 Serenissima  
Azienda Ulss 4 Veneto Orientale  
Azienda Ulss 5 Polesana  
Azienda Ulss 6 Euganea  
Azienda Ulss 7 Pedemontana  
Azienda Ulss 8 Berica  
Azienda Ulss 9 Scaligera  
Azienda Ospedale-Università di Padova  
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona  
IRCCS – Istituto Oncologico Veneto  
Azienda Zero

Ai Presidenti Regionali  
AIOP  
ARIS  
ANISAP  
CONFAPI  
CONFINDUSTRIA VENETO – Comparto Sanità  
CUSPE  
ANSOC  
SUMAI

e, p.c.: Al Presidente della Regione del Veneto  
All'Assessore alla Sanità, Servizi sociali e  
Programmazione socio-sanitaria

A seguito del progressivo incremento del numero di casi delle infezioni da Coronavirus, sia di contagi che di ricoveri – secondo quanto previsto nel Piano Emergenza Autunno, di cui alla dgr n. 1103 del 06 agosto 2020, nei successivi aggiornamenti di cui alle note prot. n. 455886 del 27 ottobre 2020 e prot. n. 466241 del 2 novembre 2020 – si dispone la sospensione delle attività di chirurgia programmata per le quali è previsto il ricovero in terapia intensiva post operatoria e la riduzione dell'attività programmata in ambito

Area Sanità e Sociale  
**Direzione Programmazione Sanitaria – LEA**

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it) - e mail [programmazione sanitaria@regione.veneto.it](mailto:programmazione sanitaria@regione.veneto.it)



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

internistico, con le eccezioni già richiamate nella nota prot. n. 474775/2020 (es. attività non rinviabile in considerazione del quadro clinico e per la quale la prognosi e le gravi conseguenze cliniche sono fortemente influenzate dalle tempistiche di diagnosi ed intervento, chirurgia oncologica etc.).

Le SS.LL. garantiranno la disponibilità di utilizzo di tutti i posti letto previsti dal piano di emergenza.

Si dispone anche la sospensione dell'attività di specialistica ambulatoriale delle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate, ad eccezione delle prestazioni con priorità U e B, garantendo, sia come prime visite specialistiche che di controllo, l'attività in ambito materno-infantile, oncologico, malattie rare e le attività ritenute non rinviabili in considerazione del quadro clinico dei pazienti. Sarà cura di ogni struttura avvertire gli utenti programmati con altre priorità per riprogrammare l'appuntamento al termine dello stato di emergenza.

Le aziende sanitarie, sulla base delle priorità, del fabbisogno e della ridotta capacità produttiva possono, all'interno degli accordi contrattuali vigenti, concordare con le strutture private accreditate la possibilità di erogazione di altre tipologie di prestazioni.

Per quanto riguarda l'attività in regime di libera professione intramoenia, sono consentite le prestazioni che non richiedono degenza postoperatoria in terapia intensiva o nelle U.O. chirurgiche coinvolte nella riorganizzazione messa in atto per fronteggiare l'emergenza epidemica e nella cui esecuzione è coinvolto esclusivamente personale che non può essere impiegato per il potenziamento delle attività assistenziali in ambito intensivo, sub-intensivo ed ordinario. Si conferma anche la possibilità di effettuare prestazioni in regime di libera professione intramoenia sia di specialistica ambulatoriale, se tale attività non impatta nella riorganizzazione messa in atto per fronteggiare l'emergenza epidemica, sia come utilizzo degli spazi che impiego del personale. Si precisa ulteriormente che i professionisti ai quali sarà consentito di effettuare le prestazioni in regime LP dovranno garantire anche le prestazioni in regime istituzionale previste in deroga alla sospensione di cui alla presente nota, ricordando che secondo quanto statuito dall'art. 38, comma 15, della legge regionale n. 30/2016, il volume delle prestazioni ambulatoriali erogate dal professionista in regime di LP non può essere superiore al volume di prestazioni erogate in regime istituzionale.

A seguito della sospensione delle attività, il personale medico ed infermieristico, non direttamente impegnato a garantire assistenza ai pazienti COVID-19, potrà essere utilizzato per garantire la piena operatività dei centri di vaccinazione.

Si ribadisce inoltre l'indicazione di implementare l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria in modalità di telemedicina, secondo quanto previsto da dgr 568/20 e ampliare il più possibile i servizi all'utenza telefonici e on line.

Per quanto riguarda gli accessi alle strutture si rinvia a quanto previsto dalla dgr n. 1544/2021 al punto 4 dell'Allegato A "ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE" che ad ogni buon fine si allega. Per quanto riguarda l'accesso alle aree di degenza per specifici contesti, ad es. accessi prolungati o per situazioni particolari quali per esempio l'assistenza a pazienti anziani non autosufficienti, l'assistenza al

Area Sanità e Sociale  
**Direzione Programmazione Sanitaria – LEA**

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it) - e mail [programmazione sanitaria@regione.veneto.it](mailto:programmazione sanitaria@regione.veneto.it)



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

parto da parte del padre/partner o nel fine vita, si invitano le SS.LL. a valutare eventuali ulteriori misure di contenimento - tra cui l'esecuzione di un test per SARS-CoV-2 - in funzione del rischio di diffusione e della vulnerabilità dei pazienti.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale  
dell'Area Sanità e Sociale  
dr. Luciano Flor

*Responsabile del procedimento: dr. Claudio Piterci  
Direttore Direzione Programmazione Sanitaria*

**Area Sanità e Sociale  
Direzione Programmazione Sanitaria – LEA**

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it) - e mail [programmazione sanitaria@regione.veneto.it](mailto:programmazione sanitaria@regione.veneto.it)

Piano di Sanità Pubblica - Test e screening per SARS-CoV-2 e rafforzamento della campagna vaccinale Covid-19

#### 4. ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE

Si riportano di seguito le raccomandazioni per l'accesso alle strutture sanitarie di pazienti, visitatori, accompagnatori e caregiver. Tali indicazioni, formulate partendo dai riferimenti normativi attualmente vigenti, devono essere contestualizzate alla realtà aziendale in particolare valutando gli spazi, i contesti a maggior rischio o in cui sono assistiti soggetti con particolari condizioni di fragilità e/o immunocompromissione.

CONTESTO	SOGGETTI	MODALITÀ
Reparti di degenza	Pazienti ricoverati	<p><b>Test per SARS-CoV-2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ricovero programmato:</b> test per SARS-CoV-2 nelle 48 precedenti secondo protocolli aziendali</li> <li>• <b>Ricovero urgente:</b> test per SARS-CoV-2 all'ingresso secondo protocolli aziendali</li> </ul> <p><i>Inoltre, le Aziende garantiscono gli screening periodici dei soggetti ricoverati sulla base dei protocolli aziendali. Nella valutazione della periodicità si raccomanda di considerare lo stato vaccinale (es. frequenza ogni 10 giorni o ogni 48 ore come gli operatori sanitari), l'eventuale condizione di particolare fragilità e/o il reparto di degenza.</i></p>
	Visitatori	<p><b>Certificazione Verde COVID</b> (Riferimento DL 52/2021 e smi)</p> <p><i>Inoltre, al fine di garantire la massima salvaguardia dei soggetti più fragili nei luoghi di cura, le Aziende valutano comunque eventuali ulteriori misure di contenimento - tra cui l'esecuzione di un test per SARS-CoV-2 - per specifici contesti, in funzione del rischio di diffusione e della vulnerabilità dei pazienti (es. terapie intensive, oncologie, servizi in cui accedono preferenzialmente soggetti immunocompromessi, etc.)*</i></p>
	Familiari o caregiver che prestano assistenza	<p><b>Certificazione Verde COVID</b> (Riferimento DL 52/2021 e smi)**</p> <p><i>Inoltre, al fine di garantire la massima salvaguardia dei soggetti più fragili nei luoghi di cura, si raccomanda che l'Azienda valuti l'esecuzione di test di screening periodico per la durata dell'assistenza (es. ogni 48 ore per chi presta assistenza ai soggetti più fragili). Per gli accompagnatori dei minori che svolgono assistenza continuativa senza uscire dalla struttura ospedaliera, l'Azienda può considerare una frequenza di testing diversa in funzione del rischio specifico.</i></p>
Pronto Soccorso	Pazienti	<p><b>Eventuale Test per SARS-CoV-2</b></p> <p><i>L'indicazione del test per SARS-CoV-2 nel contesto del Pronto Soccorso o dei Punti di Primo Intervento è definita dagli specifici protocolli e procedure aziendali in considerazione della motivazione di accesso, dei percorsi di triage, di osservazione breve intensiva o di ricovero.</i></p>
	Accompagnatori	<p><b>Certificazione Verde COVID</b> (Riferimento DL 52/2021 e smi)**</p> <p><i>Nel caso di <u>accompagnatori di minori</u>, eventuali test effettuati in assenza di <u>Certificazione Verde</u>, devono comunque considerare l'urgenza e non possono costituire un ostacolo all'accesso ai servizi. In assenza di <u>Certificazione</u> o nell'impossibilità di effettuare un test nei tempi compatibili alla prestazione vanno rafforzate le misure di protezione in funzione del rischio specifico.</i></p>

11/11/2021 11:11:11



8b8a72f1



Piano di Sanità Pubblica - Test e screening per SARS-CoV-2 e rafforzamento della campagna vaccinale Covid-19

Servizi ambulatoriali	Pazienti	<p><b>Eventuale Test per SARS-CoV-2</b></p> <p>L'indicazione per l'eventuale esecuzione di un test per SARS-CoV-2 nel contesto degli accessi ambulatoriali è valutata dall'Azienda e definita da specifici protocolli e procedure aziendali in considerazione della motivazione e dal tipo di accesso e di prestazione (es. procedure di endoscopia). Tale eventualità rappresenta un rafforzamento delle misure di prevenzione e non può costituire un ostacolo all'accesso ai servizi</p>
	Accompagnatori	<p><b>Certificazione Verde COVID</b> (Riferimento DL 52/2021 e smi)**</p> <p>Nel caso di <u>accompagnatori di minori</u>, eventuali test effettuati in assenza di <u>Certificazione Verde</u>, devono comunque considerare l'urgenza e non possono costituire un ostacolo all'accesso ai servizi. In assenza di <u>Certificazione</u> o nell'impossibilità di effettuare un test nei tempi compatibili alla prestazione vanno rafforzate le misure di protezione in funzione del rischio specifico.</p>

\* L'effettuazione di test per SARS-CoV-2, per la specifica finalità di garantire l'accesso in tali contesti, è senza oneri a carico dell'utente e l'Azienda definisce le modalità per accedere a tali prestazioni.

\*\* E' sempre consentito prestare assistenza, anche nel reparto di degenza, agli accompagnatori dei pazienti in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel rispetto delle indicazioni del Direttore Sanitario della struttura (Riferimento L. 87/2021). Qualora le indicazioni del Direttore Sanitario della struttura prevedano l'effettuazione di test per tali finalità, gli stessi sono garantiti senza oneri a carico dell'utente e l'Azienda definisce le modalità per accedere a tali prestazioni.



8b8a72f1

